

**TRIBUNALE DI FERRARA***Ricorso per interdizione (ex art. 712 C.P.C.)*

La sottoscritta, Avv. Dabora Formica, del Foro di Ferrara, giusto mandato a margine del presente atto, procuratore e difensore della signora Barboni Anna Maria, nata ad Appignano (MC), il 24/12/1936, residente in Copparo (FE), Via S. Maria n. 8, C.F.:BRENMR36T64A332W, domiciliata, presso il suo Studio, sito in Copparo (FE), via Dante Alighieri, n. 1/C. Premesso - che la ricorrente, Barboni Anna Maria, è coniugata con il signor Sevà Danilo, nato a Copparo (FE), il 02/02/1929, ivi residente, in Via S. Maria n.8. - che dall'unione sono nati due figli, Sevà Gerardo, il 23/01/1960, residente in Gradizza di Copparo (Fe), Via Faccini I., n.94, e Sevà Fabrizio, il 06/08/1965, residente in Copparo (FE), via S. Maria n.4/b (doc.1); - che il signor Sevà Danilo, è affetto, già da alcuni anni, da "Morbo di Alzheimer", in rapida evoluzione, che lo ha ridotto, in uno stato di totale incapacità, di intendere e volere, come risulta da documentazione medica, che si allega agli atti (doc.2); - che la grave malattia, per la caratteristica della compromissione cognitiva, e per i tipici disturbi, del comportamento, fanno sì, che il signor Sevà Danilo, necessiti di supervisione, nello svolgimento di tutte le attività di vita quotidiana. Infatti, dalla valutazione Multidimensionale Geriatrica di base, del 15/02/05, effettuata dall'Unità di valutazione Alzheimer, Centro delegato di Tresigallo, (doc.3), emerge, come lo stesso, non sia in grado, di svolgere attività cognitive e complesse, ed abbia, gravi difficoltà, nella comunicazione verbale, ed un grave deficit, della memoria a breve termine. L'interdicendo, inoltre, mostra una notevole compromissione della comprensione, e non risulta, orientato, nello spazio e

nel tempo. - che Sevà Danilo, non è, quindi, in grado di assumere alcuna decisione, in merito alle cure necessarie, per il suo stato di salute, né di provvedere alla cura della sua persona, e dei suoi interessi economici; - che allo stesso è stata riconosciuta, in data 24/02/05, dalla Commissione di prima istanza per l'accertamento degli stati di invalidità civile, Azienda Sanitaria dell'Emilia Romagna, distretto di Copparo (FE), invalidità, pari al 100%, con conseguente dichiarazione, di inabilità totale e permanente al lavoro e necessità di assistenza continua (docc.4-5); - che per i motivi di cui in premessa, si ritiene, inoltre, necessario predisporre opportune tutele, al fine di evitare, che l'interdicendo, possa compiere atti pregiudizievoli, per se stesso e per la propria situazione economica e patrimoniale. - che, ci è nota, come già specificato in narrativa, la residenza, dimora, domicilio, data e luogo di nascita, della ricorrente, Barboni Anna Maria, e dei due figli, Sevà Gerardo, e Sevà Fabrizio, mentre, non ci è dato conoscere, nonostante le ricerche effettuate, la residenza, dimora, domicilio, data e luogo di nascita degli altri parenti, sino al IV° grado e degli affini, fino al II°, dell'interdicendo Sevà Danilo (doc.6 ). Pertanto, si rende necessaria, per tutti gli altri presunti parenti, entro il IV°, ed affini entro il II°, di Sevà Danilo, la notifica del presente atto, ai sensi e nelle modalità, previste all'art. 150 c.p.c. Tanto esposto, il sottoscritto procuratore, nella veste ut supra, chiede che l'Ecc.mo Tribunale adito, visti gli artt. 414 e ss. c.c, voglia, previa nomina del tutore provvisorio ex art.419 c.c, dichiarare l'interdizione del signor Sevà Danilo, nato a Copparo (FE), il 02/02/1926, e residente in Copparo (FE), via S.Maria n.8. Con ogni più ampia riserva sia istruttoria che di merito. Con vittoria di spese, compe-

tenze ed onorari di causa. Dichiarazione di valore: l'Avv. Debora Formica dichiara, ai sensi della legge 23/12/99 n.488, che la presente causa è esente dal versamento del contributo unificato. Si allegano i seguenti documenti in copia fotostatica: 1) stato di famiglia e residenza di Sevà Danilo; 2) documentazione medica signor Sevà Danilo, dal 15/02/05, al 20/03/07; 3) valutazione Multidimensionale Geriatrica, del 15/02/05; 4) dichiarazione di inabilità totale e generale della Commissione di accertamento degli stati di invalidità civile, Azienda A.S.L. Emilia Romagna, distretto di Copparo (FE), del 24/02/05; 5) CUD 2007, signor Sevà Danilo; 6) certificato stato di famiglia e residenza storico, signor Sevà Danilo, Comune di Papozze, del 09/08/07; Copparo (Fe), 25/09/2007 Avv. Debora Formica Istanza per notificazione per pubblici proclami Ill.mo signor Presidente, La sottoscritta Barboni Anna Maria, nata ad Appiagnano (MC), il 24/12/1936, residente in Copparo (FE), Via S. Maria n. 8, C.F.:BRBNMR36T64A332W, rappresentata e difesa dall'Avv. Debora Formica, procuratore e difensore domiciliatario, giusto mandato a margine, del ricorso per interdizione, ex art.712 c.p.c. PREMESSO - Che l'istante intende promuovere giudizio, avanti l'intestato Tribunale, per far dichiarare l'interdizione del signor Sevà Danilo, nato a Copparo (FE), il 02/02/1926, ivi residente, in Via S.Maria n.8. - che, ci è nota, come già specificato in narrativa, la residenza, dimora, domicilio, data e luogo di nascita, della ricorrente, Barboni Anna Maria, e dei due figli, Sevà Gerardo, e Sevà Fabrizio, mentre, non ci è dato conoscere, nonostante le ricerche effettuate, la residenza, dimora, domicilio, data e luogo di nascita degli altri parenti, sino al IV° grado e degli affini, fino al II°, dell'interdicendo Sevà Danilo. Pertanto, si rende necessaria, per tutti gli

altri presunti parenti, entro il IV°, ed affini entro il II°, di Sevà Dani-  
lo, la notifica del presente atto, ai sensi e nelle modalità, previste  
all'art. 150 c.p.c. Tanto premesso, il sottoscritto procuratore, nella veste  
ut supra, CHIEDE Che la S. V. Ill.ma voglia autorizzare tale forma di noti-  
ficazione, per il ricorso per interdizione, ex art. 712 c.p.c., che precede.  
Con osservanza. Copparo (Fe), 25/09/07 Avv. Debora Formica Il P.M. Letta  
l'istanza che precede, vista la documentazione prodotta IL PRESIDENTE Letta  
l'Istanza che precede, visto il parere favorevole del Pubblico Ministero AU-  
TORIZZA La pubblicazione per pubblici proclami, ex art. 150 c.p.c., per il  
ricorso per interdizione, ex art 712 c.p.c. che preceda.

Avv. Debora Formica

